



Istituto Comprensivo "Eleonora Duse"

Via san Girolamo, 38- Bari -70123 – Tel. 0805347575- Fax 080 5341170
www.scuoladuse.gov.it - baic816009@istruzione.it – baic816009@pec.istruzione.it

Verbale n.2
Collegio dei Docenti del 4 Settembre 2023

A far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici.

Duse ore 9.00

All'appello risultano assenti i seguenti docenti:

Totale docenti assenti	Totale docenti presenti
6	215
Quorum costitutivo: Numero dei soggetti aventi diritto a partecipare al collegio, necessario per la validità della costituzione dell'assemblea.	112
Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente le deliberazioni del Collegio.	108

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

considerato il quorum costitutivo-strutturale del CDD dichiara valida l'adunanza.

Inoltre, specifica che l'art. 37 al terzo comma "Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente". Il seguente verbale è redatto e trascritto dal segretario Ins. Di Marzo Maria su appositi registri a pagine numerate (C.M. 177 del 4.8.1975 prot. 2571). Il verbale redatto e firmato è pienamente valido (Cons. Stato – Sez. IV dec. 323 del 22.5.1968) e fa prova fino a querela di falso (Cons. Stato – Sez. IV dec. 454 del 6.7.1982), da sollevare di fronte all'autorità giudiziaria ordinaria (Cons. Stato – Sez. IV dec. 600 del 27.10.1965).

1.Lettura ed approvazione verbale seduta precedente
2.Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
3-Assegnazione docenti alle classi, alle sezioni e ai plessi
4.Assegnazione docenti contitolari alle classi, alle sezioni e ai plessi
5.Nomina referenti per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo
6.Nomina gruppo referente della sicurezza plessi e sede centrale
7.Referenti gestione ed utilizzazione didattica biblioteca "Mimma Romanazzi" e "Marconi"
8.Referente gestione e organizzazione prove Invalsi



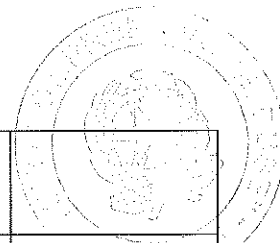
9.Referente bullismo e cyberbullismo
10.Proposte per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie (art.29 comma 4 CCNL)
11.Custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico e dei laboratori. Predisposizione calendario e uso degli spazi.
12.Griglia di valutazione del comportamento, dei saperi dei vari statuti disciplinari e delle competenze di ogni ordine e grado
13.Criteri prove di verifica degli statuti disciplinari
14.Articolazione del Collegio Docenti in dipartimenti– Individuazione coordinatori
15.Individuazione aree e Funzioni Strumentali.
16.Individuazione e nomina referente d’istituto per i DSA
17.Modalità consegna e sottoscrizione Patto educativo di corresponsabilità
18.Comunicazione uscita autonoma alunno minore (art. 19-bis, L. 172/2017)
19.Prove comuni d’ingresso
20.Individuazione e nomina/conferma animatore digitale
21.Progettazione educativo-didattica attività alternativa alla religione cattolica
22.Direttiva applicativa del Regolamento interno d’istituto sulla vigilanza degli alunni
23.Somministrazione farmaci a scuola
24.Comunicazione di conferimenti incarichi: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), responsabile della protezione dei dati (DPO), Medico competente (MC)
25.Organigramma e funzionigramma di istituto
26.Codice di comportamento dei dipendenti del MI
27.Progetto scuola-territorio
28.Regolamento di Istituto
Comunicazioni del Dirigente Scolastico
<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione corso di formazione dei docenti “Comunicare ed insegnare con intelligenza emotiva”- avvio• Organizzazione corso formazione sulla sicurezza

VERBALE

Delibera n.18

Letture e approvazione del verbale della seduta precedente

Il C.d.d. , sentita la lettura del verbale della seduta precedente, lo riconosce fedele a quanto è stato detto e deliberato, non rettifica frasi o fatti citati nel corso della seduta, pertanto approva le deliberazioni adottate (Cons. Stato – Sez. VI – 9 gennaio 1997, n. 1).



Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.				
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	No

Delibera n. 19
Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico esplicita all'organo collegiale gli indirizzi per le attività didattiche della scuola e le scelte di gestione e amministrazione che serviranno per l'aggiornamento del PTOF inerente il corrente anno scolastico: nello specifico alla definizione del curriculum verticale per le competenze digitali e l'organizzazione didattica del tempo pieno.

Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.				
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	No

Delibera n.20
Assegnazione docenti alle classi, alle sezioni e ai plessi

Il Dirigente scolastico procede con l'assegnazione dei docenti alle classi

I.C. DUSE – Infanzia Sede Centrale

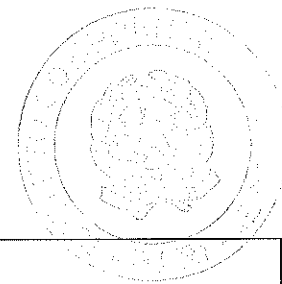
1 P	PETRONELLI Maria Serena
2 O	BOZZI Michela
2 P	CALDAROLA Anna
3O	CUSANNO Anna
3 P	CUTRIGNELLI Marina

Religione: Viti Filomena

INFANZIA MARCONI

Sezione	Docente	
1A	VASILE PASQUA	GIORDANO MARIARITA
1B	CATALANO ANGELA	GUIDORIZZI MARIANNA
2A	TACITO ANTONELLA	TERRANERA ANTONIA
3A	ALTAMURA COSMA	GRANATO DANIELA

RELIGIONE: Annarita Petruzzelli



INFANZIA S. GIROLAMO

Sezione	Docente
1 Q	CATALANO VITTORIA
2 Q	CAMPANELLI LAURA
3 Q	BARBERINI ANNALISA
3 R	MAFFIA LEONARDA

Religione: Viti Filomena

INFANZIA DON BOSCO

1A	BRUNO GRAZIA ANTONIA	IAFRATE LOREDANA
1B	BONAVITA VILMA	MESSERE MICHELA
1C	CARAGNANO ADELAIDE	PERNA SONIA
2A	BRACCIOFORTE VINCITORIO FRANCESCA	MUGGEO ISABELLA
2B	DI CAGNO ANTONELLA	GONNELLA ANNALISA
3A	SMILARI ANNA	MASTRANDREA ROSA

Religione: Viti Filomena

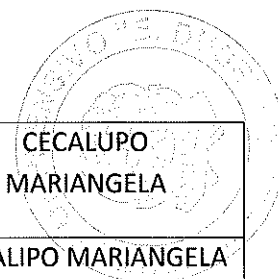
INFANZIA SALVATI

3 A	PAZIENZA CATERINA
-----	-------------------

Religione: Viti Filomena

SCUOLA PRIMARIA "S. G. BOSCO"

CLASSE	ORARIO	DOCENTE	DOCENTE	DOCENTE L2L2	DOCENTE RC
1A	T. P.	NANNA GRAZIA ANNAMARIA	AMORESE CARMELA	AMORESE CARMELA	RUBINO MADDALENA
1B	T. N.	CAVONE ANNAMARIA	LAMPO ANTONELLA	LAMPO ANTONELLA	CECALUPO MARIANGELA
1C	T. N.	PANUNZIO G.	LAMPO ANTONELLA	LAMPO ANTONELLA	PANUNZIO
2A	T. P.	TOSCANO VITA	SCARPA ADRIANA	SCARPA ADRIANA	CECALUPO MARIANGELA



2B	T. P.	LAGRAVINESE ROSSANA	LABARTINO NADIA	LABARTINO NADIA	CECALUPO MARIANGELA
3A	T. P.	GUERRA M.	CITARELLA MERI	GUERRA M.	CECALIPO MARIANGELA
3B	T. N.	PASTORE I.	LAMPO ANTONELLA	LAMPO ANTONELLA	PASTORE I.
4A	T. P.	PETRUZZELLA G.	MINUTILLO C.	PETRUZZELLA G.	CECALUPO MARIANGELA
4B	T. N.	CAVONE ANGELA	DI GENNARO SABRINA	CAVONE ANG.	CECALUPO MARIANGELA
5A	T. N.	FUSAROLI A.	DI GENNARO SABRINA	FUSAROLI A.	CECALUPO MARIANGELA

POTENZIAMENTO: SILVESTRI

SCUOLA PRIMARIA "A. SALVATI"

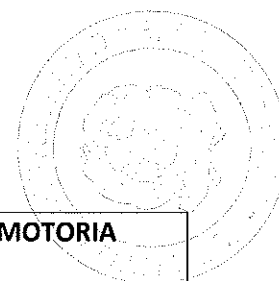
CLASS E	ORARIO	DOCENTE PREVALENTE	DOCENTE COMPLET.	DOCENTE L2	DOCENTE RC
3A	T. N.	GAUDIANO N.	DI GENNARO SABRINA	TATTOLI C.	CECALUPO MARIANGELA
5A	T. P.	CHIEDI R.	TATTOLI C.	TATTOLI C.	CECALUPO MARIANGELA

PRIMARIA S.GIROLAMO

CLA SSE	(ITA, MAT, SCIENZE E TECN., ARTE, MUSICA, ED. FISICA, ED. CIVICA)	(STORIA, GEO, ED. CIVICA)	INGLESE + (ED. CIVICA)	RELIGIONE	ED.FISICA
1 G	FORNELLI	CIPRIANI	FORNELLI	D'AMATO	PROGETTO MOTORIA CURRICOLARE
1H	CATALANO	CIPRIANI	DE NICOLO	D'AMATO	
1I	GRIMALDI	CIPRIANI	DE NICOLO	D'AMATO	
2 G	GUERRA	PALMIERI	GUERRA	D'AMATO	
2 H	DEGENNARO	PALMIERI	DEGENNAR	D'AMATO	

			O		
2 I	LONGOBARDI	CIPRIANI	DE NICOLO	D'AMATO	
3G	MORANDINO	PALMIERI	MORANDIN O	D'AMATO	
3H	LOPERFIDO	PALMIERI	CIPRIANI	D'AMATO	
3 I	MADAGHIELE	PALMIERI	DE NICOLO	D'AMATO	
4G	LISCO	GISSI	DE NICOLO	TROVA	ED.FISICA
4H	TUCCI	GISSI	DE NICOLO	TROVA	ED.FISICA
4I	CARBONE	GISSI	CARBONE	TROVA	ED.FISICA
5G	MINERVINI (part-time) Docente di completamento (part-time) RUTIGLIANO	GISSI	DE NICOLO	D'AMATO	ED.FISICA
5H	DAGOSTINO	GISSI	DAGOSTINO	D'AMATO	ED.FISICA
5 I	MASTRANGELO	RAMUNNO	DE NICOLO	TROVA	ED.FISICA
5L	CANNATA (11h)- <i>completa orario Marconi 11h (2^A)</i> <i>Docente 11 ore: RAMUNNO</i>	RAMUNNO	DE NICOLO	TROVA	ED.FISICA
5M	BELLOMO	RAMUNNO	BELLOMO	TROVA	ED.FISICA

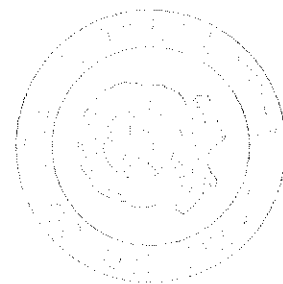
POTENZIAMENTO: LAVERMICOCCA, SURIANO



PRIMARIA MARCONI

CLASSE	DOCENTE (Italiano-storia- geografia-arte musica)	DOCENTE (Matematica- scienze e tecnologia- ed.civica)	INGLESE (+ed.civica)	RELIGIONE	MOTORIA
1 A	SIFANNO	PINTO	PINTO	TROVA	PROGETTO MOTORIA CURRICOLARE
1 B	IORE	LIGORIO	LIGORIO	TROVA	PROGETTO MOTORIA CURRICOLARE
2 A	CANNATA (11h) GRANITO (11h)	VALENZANO	VALENZANO	TROVA	PROGETTO MOTORIA CURRICOLARE
2 B	TONDO	CIRULLI (PAR TIME)	CIRULLI	RUBINO	PROGETTO MOTORIA CURRICOLARE
3 A	ARMAGNO	CIRIACO	CIRIACO	RUBINO	PROGETTO MOTORIA CURRICOLARE
4 A	MININNO	DI CUGNO	MININNO	TROVA	EDUCAZIONE FISICA
5 A	SALIERNO	DI BARI (PAR TIME)	DI BARI	TROVA	EDUCAZIONE FISICA

POTENZIAMENTO: TORTOSA e GRANITO 11 ORE

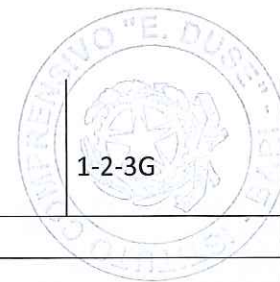


DOCENTI SECONDARIA

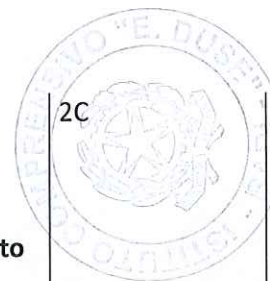
ASSEGNAZIONE CLASSI 2022/23

DOCENTE TITOLARE		COGNOME	NOME	ORE	POSTO	ASSEGNAZIONE-
	LETTERE					
1.	BISCONTI	LOREDANA	18	lett	1B,1C	
2.	DEBERNARDIS	MONIA	18	lett	2A,3A	
3.	DE GIROLAMO	MARIA	18	lett	2B, 2C	
4.	GRANDOLFO	ANNUNZIATA	18	lett	2D,3D	
5.	LAPESARA	CRISTINA	18	lett	2E,3E	
6.	LA ROSA	LOREDANA	18	lett	1G,2G	
7.	LIMONGELLI	FRANCESCA	18	lett	3G, 2H	
8.	MORO		18	lett Arricchimento linguistico	1H 1-2-3B,1-2-3C, 1-2-3G	
9.	RIPA	ANNAMARIA	18	lett + Arricchimento linguistico	3B 1-2-3A, 1-2-3D, 1-2-3E	

10.	SEPE	VALENTINA	18	lett	1A, 3C
11.	TAMMA	LUCIA	18	lett	1D,1E
12.	DA ASSEGNARE		2	Arricchimento linguistico	1H,2H
MATEMATICA					
1.	ANACLERIO	BARBARA	18	mat	1-2-3B
2.	LARIZZA	MARIA	18	mat	1-2-3C
3.	LIONETTI	IDA	18	mat	1-2-3D
4.	LOIACONO	ROSSELLA	18	mat	1-2-3A
5.	LOVECCHIO	SILVIA	12	mat	1-2H
6.	NANIA	FRANCESCA	18	mat	1-2-3G
7.	TRIGGIANI	SAVERIO	18	mat	1-2-3E
INGLESE					
1.	CAROLI	TERESA	18	ingl	1-2-3A, 1-2-3G
2.	CAZZATO	ENZA	18	ingl	1-2-3D, 1-23E
3.	MASTROMARINO	SERGIO	18	ingl	1-2-3B ,1-2-3C
4.	GENCHI	VALERIA	6	ingl	1H,2H
FRANCESE					
1.	DA ASSEGNARE		4		1H,2H
2.	CIOCIA	EVELINA	12	franc	1-2-3D, 1-2-3E
3.	LIACI	MARIA LUISA	18	franc	1-2-3A 1-2-3B 1-2-3C



4.	DA ASSEGNARE		6	franc	1-2-3G
TECNOLOGIA					
1.	DA ASSEGNARE		18	tecn	1-2-3B, 1-2-3D,1-2-3G
2.	VIANELLI	MARCO	18	tecn	1-2-3A,1-2-3C, 1-2-3E
3.	DA ASSEGNARE		4	tecn	1H,2H
MUSICA					
1.	FELLE	ANTONELLA	18	mus	2B,1-2-3C, 1-2-3G,1-2H
2.	MANGIONE	ADRIANA	18	mus	1-2-3A, 1-2-3D 1-2-3E
3.	DA ASSEGNARE		4	mus	1B,3B
SCIENZE MOTORIE					
1.	GERNONE	SILVIA	18	Sci mot	1-2-3D, 3B, 1-3E 1-2-3G
2.	MARINO	LAZZARO	18	Sci mot	1-2-B, 1-2-3C 1-2-3A ,2E
3.	DA ASSEGNARE		4	Sci mot	1H,2H
ARTE E IMMAGINE					
1.	BUX	ANNALISA	4	Arte	1C,3C



2.	MATASSA	ALESSANDRO GIUSEPPE	2 + 16	Arte + potenziamento	2C
3.	PANZARANO	MARIA LUCIA	12	Arte	3B,1-2-3G,1-2H
4.	ROMITO	PATRIZIA	18	arte	1-2-3A, 1-2-3D 1-2-3E
5.	SERRATI	SONIA	4	arte	1B,2B
	RELIGIONE				
1.	ANCORA	RAFFAELLA	9	Religione	1-2-3A, 1-2-3C, 1-2-3E
2.	PASCULLI	SERENA	11	Religione	1-2-3B, 1-2-3D, 1-2-3G,1-2H

Delibera n.21**Assegnazione docenti contitolari alle classi, alle sezioni e ai plessi****INFANZIA DUSE**

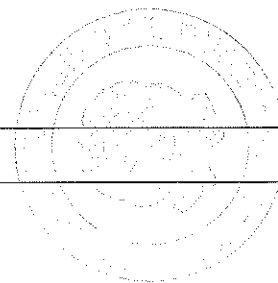
Sezione	Docente Sostegno
1P	FIORE ROSA
3P	FIORE ROSA

INFANZIA MARCONI

Sezione	Docente Sostegno
1A	DE PALMA ANNALISA
1 B	DE PALO MARIA ROSA
2 A	DE PALMA ANNALISA

INFANZIA S. GIROLAMO

Sezione	Docente Sostegno
1 Q	BOTTALICO VALENTINA



2 Q	LACETERA ANNAMARIA
3 Q	DE ROBERTIS LUCIA VOLPE MARIA VITTORIA
3 R	SASANELLI

INFANZIA DON BOSCO

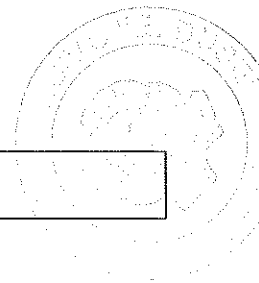
Sezione	Docente Sostegno
2A	DE NATALE CARMELA
3A	CASTELLINI MARIA RIFINO VITA MARIA

PRIMARIA DON BOSCO

CLASSE	ORARIO	DOCENTE SOSTEGNO
1B	T. N.	MAGGI ALIDA
1C	T. N.	DE MATTIA BEATRICE
2A	T. P.	BUONPANE MOIRA
3A	T. P.	PALUMBO MARGHERITA
3B	T. N.	MANGIA FEDERICO
4A	T. P.	PATELLA GRAZIANA
4B	T. N.	MASPERI MARTINA DE BENEDICTIS ROSANNA

PRIMARIA SALVATI

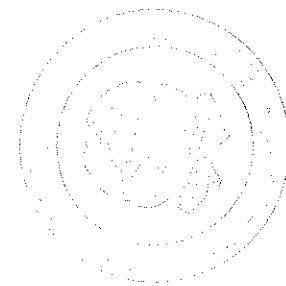
CLASSE	ORARIO	DOCENTE SOSTEGNO
3A	T. N.	SICOLO S.



PROFETA FILOMENA

PRIMARIA SAN GIROLAMO

CLASS E	SOSTEGNO
1 G	CHICO MARIA EMANUELLA PIERRI ANNUNZIATA
1H	DE PINTO PATRIZIA RIEFOLI
1I	CAZZATO ROBERTA
2 G	MARCELLINO MARIANNA
2 H	DENTICO CHIARA
2 I	VOLPICELLA FRANCESCA
3 I	SELVANO RAFFAELLA GADALETA MAURO
4G	BARBARITO GIULIANO COSTANTINO CRISTINA
4H	ORFINO M.TERESA FORTUNATO MIRAGLIA ALESSANDRO
4I	LABBATE VINCENZO FORTUBATO MURAGLIA ALESSANDRO
5G	POTENZIAMENTO
5H	MANISCALCO ELVIRA
5 I	CAPPIELLO PASQUA ANTONACCI MASSIMILIANO
5L	MAFFEI VINCENZA
5M	SURRIANO GIOVANNA

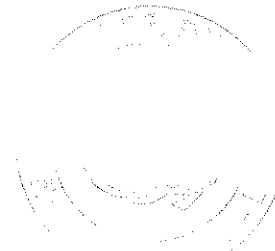


PRIMARIA MARCONI

CLASSE	SOSTEGNO
2 A	DI BUDUO LUCIA CASTORO ANNAVITA
2 B	MAFFEI MARIA
3 A	ARCADIO ROSA
4 A	MIRACAPILLO DANIELA RICCARDA MASTROPIERRO MARINA

SECONDARIA DUSE

CLASSE	SOSTEGNO
1A	CAROFILIO ALICE
1D	CAPPIELLO ROSA
1E	PICCININNI DAMIANA
1B	CAPPIELLO ROSA
1D	VALERIO MARIA
1C	AMORUSO GIUEPPINA
1A	CARINGELLA MARIA
1C	AMORUSO GIUSEPPINA
1E	NATUZZI CARMEN
2A	CARRASSI GIADA
2B	LACARBONARA MARIA GRAZIA LIUZZI VERONICA NATUZZI CARMEN (Par time)
2C	PETRELLI MARIA COLAMARTINO PASQUA
2D	DE LAURO VERONICA PETRELLI MARIA
2E	VENEZIA ANTONELLA CATALANO GINEVRA
3A	ANCONA MARIELLA
3B	LADISA VITTORIO
3C	ANGIULO ANGELA M.F.
3E	BELLOFATTO ANGELA
3D	CRACCO GIADA



SECONDARIA DON BOSCO

CLASSE	SOSTEGNO
1A	ROSANIA ANDREA
1A	MACINA LUISA
1A	MACINA LUISA
1B	DOCENTE DA ASSEGNARE
2G	FERRARO SALVATORA
2H	GATTO CATERINA
3G	DELILLO VINCENZA CHIECO AMELIA

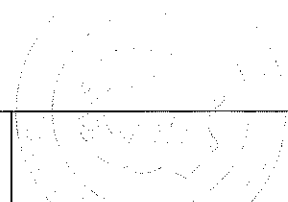
Si precisa che le assegnazioni dei docenti sulle attività di sostegno, di cui sopra, sono provvisorie e così anche per le eventuali risorse che dovessero essere disponibili dalla data odierna fino alle assegnazioni dei posti in deroga. Le assegnazioni potranno subire ulteriori modifiche al fine di utilizzare i docenti specializzati su tutti gli alunni in situazione di handicap in attesa delle risorse richieste. Nel caso si dovesse verificare la necessità di redistribuire le ore su tutti gli alunni in situazione di handicap, il Dirigente inviterà le referenti dell'area integrazione a proporre un piano di redistribuzione, salvaguardando la continuità didattica maturata nell'anno scolastico precedente. Inoltre interesserà anche la RSU di Istituto per l'approvazione delle nuove assegnazioni.

All' 11 settembre, i referenti di plesso determineranno un piano delle attività per i suddetti alunni al fine di assicurare percorsi didattici di sostegno con l'organico dei docenti di posto comune di ogni plesso. Tale delibera vale come Decreto di Nomina e accettazione delle assegnazioni in base alle motivazioni date dall'Amministrazione a fine colloquio conoscitivo.

Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.				
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	No

Delibera n. 22
Nomina Referenti per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e cyberbullismo

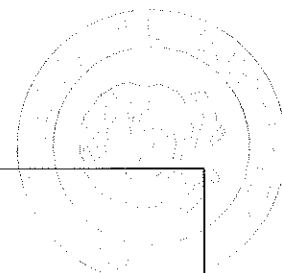
Il Dirigente scolastico propone all'organo collegiale la costituzione del team per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e cyberbullismo formato dai seguenti docenti: Valentina Sepe, Francesca Nania, Xenia Cannata, Vittoria Armagno, Monia De Bernardis, Sergio Mastromarino



Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.				SEGRETA No
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	
215	0	0	0	

Delibera n. 23
Nomina gruppo referente della sicurezza plessi e sede centrale

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Ds Marchitelli Gerardo
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Dott. LABOMBARDA Giuseppe
Responsabile per la Sicurezza dei Lavoratori (RSU)	Ins. MORANDINO Michela Pia
Addetto servizio prevenzione e protezione Duse S. Girolamo Marconi Bosco Salvati	Lionetti Catalano Vittoria Armagno Macina Paziienza
Addetto Antincendio Duse S. Girolamo Marconi Bosco Salvati	Di Marzo- Armenti Cannata - Barberini Armagno - Salierno Grassi- Macina Chiedi
Preposti Duse S. Girolamo Marconi Bosco Salvati	Cutrignelli – De Bernardis Lisco- Barberini Mininno – Tacito Nania- Fox Chiedi
Addetti Primo Soccorso Duse S. Girolamo Marconi Bosco Salvati	Sacco- Faccilongo Madaghiele Armagno Mari E.- Fox Carulli
Addetti vigilanza divieto di fumo Duse S. Girolamo Marconi Bosco Salvati	Lionetti Lisco Tacito Braccioforte Paziienza
Medico Competente	Dott. CASCELLA GIUSEPPE



Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.				
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	No

Delibera n. 24

Referenti gestione e utilizzazione didattica biblioteca "Mimma Romanazzi" e "Marconi"

La biblioteca della Duse è uno spazio educativo che concorre agli obiettivi formativi della scuola e le cui attività di educazione alla lettura e di didattica della ricerca mirano alla formazione di uno studente motivato, autonomo e critico.

Il dirigente scolastico propone per la gestione didattica della biblioteca della "Mimma Romanazzi" la prof.ssa De Bernardis.

Il Dirigente propone quale referente della biblioteca Marconi, la docente Armagno

Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.				
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	No

Delibera n. 25

Referente gestione e organizzazione prove INVALSI

Il dirigente scolastico propone all'organo collegiale che per la gestione prove INVALSI:

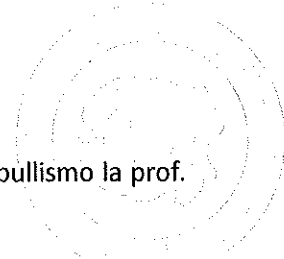
- Iscrizione scuola e singoli alunni
- Controllo materiale
- Diffusione dati delle prove anno precedente
- Organizzazione delle prove per le classi seconde e quinte primaria e terze SSPG in collaborazione con le responsabili di plesso

la referente sia la prof.ssa Grandolfo affiancata dalla docente Guerra Mara.

Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.				
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	No

Delibera n. 26

Referente bullismo e cyberbullismo



Il Dirigente scolastico propone all'organo collegiale in qualità di referente bullismo e cyberbullismo la prof. Monia De Bernardis.

Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.				
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	No

Delibera n. 27
Proposte per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie (art.29 comma 4 CCNL)

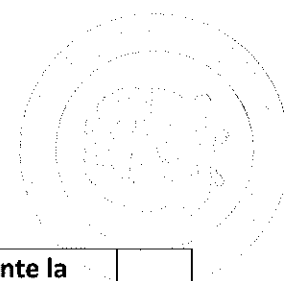
Il Collegio dei docenti considerata l'efficiente connessione wireless nelle varie sedi, la presenza di monitor touch screen in molte aule, l'installazione di monitor Tv in connessione con la rete in tutte le aule di ogni plesso, disponibilità di portatili e la possibilità di chiedere nel caso vi fosse necessità per la compilazione del registro online, quanto vi fosse bisogno approva l'adozione del registro online. Tale adozione affianca il registro cartaceo (registro di classe).

In riferimento al registro di classe (cartaceo) è un atto pubblico *"posto in essere dal pubblico ufficiale nell'esercizio della sua pubblica attività e destinato a fornire prova di fatti giuridicamente rilevanti"* in esso devono potersi rintracciare tutti quegli elementi necessari ad attestare la vita giornaliera all'interno della classe: gli argomenti trattati, le verifiche orali e scritte svolte in quella determinata giornata, gli esercizi assegnati per casa, le assenze ed i ritardi, le uscite anticipate nonché le mancanze disciplinari degli alunni. *"Esso raccoglie i dati essenziali relativi alla vita della classe nelle sue tappe di percorso giornaliero e costituisce per gli insegnanti mezzo quotidiano, immediato, di comunicazione reciproca e nello stesso tempo testimonianza dell'azione complessiva svolta nel corso dell'anno scolastico"*. Attraverso il registro di classe (cartaceo), il docente dà quindi prova dei fatti avvenuti in sua presenza o da lui compiuti.

In merito al registro elettronico, documento di particolare importanza sia sul piano didattico-formativo che su quello giuridico-amministrativo, come il registro cartaceo della classe, di essere regolarmente e tempestivamente aggiornato. Il registro elettronico deve essere giornalmente aggiornato nella parte che prevede la registrazione dei voti relativi alle valutazioni scritte e orali, degli argomenti delle lezioni e dei compiti assegnati, della metodologia di lavoro utilizzata, dei giorni e degli orari di ricevimento delle famiglie, le assenze, le uscite anticipate, i ritardi e le mancanze degli alunni.

Similmente, al registro di classe (cartaceo) anche sul registro elettronico, personale del professore, vengono annotate le attività compiute dal docente, nel corso delle sue lezioni, nonché tutti i fatti avvenuti durante la sua presenza. *"Il registro di classe e il registro online dei professori costituiscono atti pubblici di fede privilegiata, in relazione a quei fatti che gli insegnanti attestano essere avvenuti i loro presenza o essere stati da loro compiuti"*.

Al fine di ovviare alle carenze strumentali di alcune famiglie, impossibilitate ad accedere al registro online, per assicurarne un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, il collegio dei docenti propone le seguenti modalità: comunicazioni sul diario dell'alunno e comunicazione telefonica dalla sede scolastica.



Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.				
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	No

Delibera n. 28
Artt. 24 e 27 del D.I. 44 del 2001 – Custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico e dei laboratori. Predisposizione calendario e uso degli spazi.

Si premette quanto segue: il Decreto Interministeriale 44/2001 è la fonte di riferimento riguardo alle disposizioni sulla gestione patrimoniale, sui beni e sugli inventari. Com'è noto dall'1.9.2000, con l'estensione della personalità giuridica alla stessa data anche in regime di autonomia, cessano le precedenti norme che prevedevano, in assenza della personalità giuridica, lo Stato proprietario dei beni ed il capo d'istituto consegnatario. L'art.24 al comma 7 prevede che il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi assuma le funzioni di consegnatario dei beni. L'art. 27, inoltre, prevede che il Direttore, su indicazione vincolante del Dirigente, affidi la custodia del materiale didattico tecnico e scientifico, dei laboratori ai docenti mediante la consegna di elenchi descrittivi, in doppio esemplare, e firmati dal docente e dal direttore.

Il docente, per il quale è possibile prevedere l'attribuzione di quota del fondo d'istituto, risponde della conservazione del materiale affidatogli. Pertanto non è il Collegio dei Docenti o il Consiglio di Istituto che designa all'inizio dell'anno scolastico i docenti responsabili dei laboratori ma è il Dirigente Scolastico che, in qualità di proprietario, affida al consegnatario (il direttore) ed ai sub consegnatari (docenti di laboratorio, officine, ecc) la custodia dei beni facenti parte del patrimonio dell'Istituzione Scolastica. L'indicazione del dirigente scolastico è di tipo fiduciario; la scelta cade quindi di solito sul docente che dà maggiori affidabilità o su quello con maggior numero di ore impegnate nel laboratorio. In caso di danni, il docente nominato sub consegnatario formalizzerà con apposito verbale l'accaduto nel quale saranno anche indicate eventuali responsabilità.

Compiti responsabili laboratori:

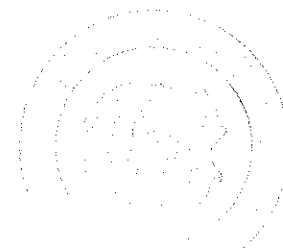
- Custodia del materiale didattico, tecnico, scientifico e musicale;
- Custodia e aggiornamento di elenchi descrittivi del materiale presente nei laboratori;
- Assistenza ai docenti e agli alunni;
- Calendario per disciplina e utilizzo degli spazi laboratoriali.

Alla Duse

Per il laboratorio scientifico il sub consegnatario è la Prof.ssa Lionetti e la stessa viene individuata quale referente del sito scolastico.

Al plesso Don Bosco

Per il laboratorio musicale il sub consegnatario è la prof. Felle Antonella; per il laboratorio scientifico, il sub consegnatario è la Prof.ssa Nania Francesca; per il laboratorio artistico - manipolativo il sub consegnatario è la prof.ssa Chieco, per il Responsabile laboratorio informatico – tecnologico il sub consegnatario è la prof.ssa Guerra.



Al plesso Marconi

Per il laboratorio informatico - tecnologico il sub consegnatario è l'insegnante Salierno.

Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.				
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	NO

Delibera n. 29
Griglia di valutazione del comportamento, dei saperi dei vari statuti disciplinari e delle competenze di ogni ordine e grado

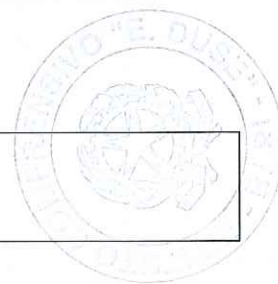
Il collegio delibera i seguenti indicatori:

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i sei criteri di valutazione individuati e il dettaglio delle **competenze chiave europee** che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale:

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza).

CRITERI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	Seguire le regole di comportamento.	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
PARTECIPAZIONE	Seguire le regole di comportamento.	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
RESPONSABILITÀ	Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative
RELAZIONALITÀ	Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative



	Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.	
--	--	--

[Rif.: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006; Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012]

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO da esprimere i giudizi – Primaria e Secondaria

10	<p>Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
9	<p>Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
8	<p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
7	<p>Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
6	<p>Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
5	<p>Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE).</p> <p>Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle</p>

consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ)
Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

Criteria di attribuzione del voto di comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa:

- nella scuola primaria attraverso un giudizio;
- nella scuola secondaria di I grado con voto numerico (riportato anche in lettere), accompagnato da un breve giudizio o "nota specifica", da indicare nello spazio predisposto nel documento di valutazione.

DESCRITTORI VOTO/GIUDIZIO	SCUOLA PRIMARIA (giudizio)	SCUOLA SECONDARIA (GIUDIZIO)
Comportamento molto esemplare e lodevole. Rispetto delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche. Ruolo attivo, collaborativo, decisamente positivo nel gruppo classe.	Ottimo	Corretto e responsabile/ Esemplare
Comportamento costantemente corretto, responsabile, partecipe e collaborativo. Ruolo positivo nel gruppo classe. Scrupolosità nell'adempimento dei doveri e nel rispetto delle norme della vita scolastica.	Distinto	Corretto e responsabile
Comportamento rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica. Sensibilità ai richiami e al dialogo; disponibilità all'autocorrezione. Atteggiamento collaborativo.	Buono	Corretto/ Generalmente corretto/ Abbastanza corretto
Comportamento non sempre corretto e disciplinato. Rari episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica. Richiami verbali e/o scritti a seguito di scorrettezze non gravi e successivo atteggiamento responsabile. Disponibilità al dialogo educativo.	Discreto	Generalmente corretto/ Abbastanza corretto/ Non sempre corretto
Comportamento poco corretto e inadeguato alla vita della classe. Episodi connotati da scorrettezze e inadempienze alle norme e ai doveri della vita scolastica. Atteggiamenti o azioni oggetto di richiami scritti.	Sufficiente	Poco corretto/ Poco controllato
Comportamento grave e ripetutamente scorretto. Atteggiamenti e azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola. Atti vandalici. Reiterazione di comportamenti inadeguati. Ruolo negativo nella classe.	Non sufficiente	Scorretto

E' opportuno ricordare che le valutazioni del comportamento dal 5 al 7 sono da considerarsi negative.

Le funzioni della valutazione

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe - predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà

- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Che cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99.

Le fasi della valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). Importante precisare che i risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione complessiva.
- la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni;
- la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale). È necessario tenere distinta l'azione di verifica periodica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione quadrimestrale e finale, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

- a) verifiche in itinere, nel corso dell'attività didattica, e sommative, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di varie tipologie e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici Tali prove di verifica, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, test Vero-Falso, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia soggettivo (temi, relazioni, riassunti, questionari a risposta aperta, schematizzazioni...);
- b) verifiche scritte: gli esercizi saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente, dopo aver acquisito il parere favorevole delle famiglie, quando siano previste programmazioni differenziate;
- c) verifiche orali: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle verifiche sia orali che scritte sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione. È previsto un congruo numero di prove, sia scritte che orali a seconda della disciplina interessata (di norma tre per ciascun quadrimestre). I docenti registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali negli appositi spazi sul libretto personale (nella secondaria), in tutti gli



strumenti utilizzabili in ambito didattico come quaderni, libri, diario, ecc. (nella primaria), richiedendo la firma genitori per presa visione.

Parte II - SINTESI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Generalità

Il quadro normativo sull'argomento "valutazione alunni" è stato oggetto nell'ultimo decennio di una serie di importanti interventi legislativi e amministrativi che ne hanno innovato significativamente il profilo. Schematicamente, si possono individuare le tappe essenziali seguenti:

- DPR 275/99 (regolamento dell'autonomia) che rende oggetto di valutazione didattica e di specifica certificazione le conoscenze, competenze e capacità degli studenti e promuove la valutazione della qualità del servizio offerto;
 - L. 53/03 (riforma Moratti), che prevede un intervento sistematico sulle diverse dimensioni della valutazione (valutazione degli apprendimenti affiancata a quella del comportamento) e promuove una valutazione di sistema; - L. 169/2008 (decreto Gelmini) che interviene sulla valutazione del comportamento e ripristina l'uso del voto in decimi per la valutazione nelle scuole del primo ciclo;
 - DPR 122/2009 (Regolamento della Valutazione), riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione.
- decreto legislativo n. 62/2017
- decreto legge 22/2020 (art. 1 comma 2-bis)

I criteri di valutazione, stabiliti dalle singole istituzioni scolastiche secondo la normativa nazionale, costituiscono parte integrante del P.T.O.F. di Istituto e sono osservati nelle diverse fasi della valutazione scolastica.

Valutazione di alunni con DSA o BES

- L. 170/10, che ha dato riconoscimento alle complesse categorie di disturbi specifici dell'apprendimento o DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), per le quali vengono prescritte forme di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- DM del 27/12/2012 che ha suggerito una didattica inclusiva per gli alunni che presentano i cosiddetti bisogni educativi speciali (BES).

Valutazione degli alunni in ospedale

In caso di progetti di istruzione domiciliare o ospedalizzata, la valutazione è considerata come strumento con cui l'insegnante riconsidera, in riferimento all'alunno:

- Punti di partenza e di arrivo
- Processi di apprendimento
- Difficoltà riscontrate
- Interventi compensativi effettuati

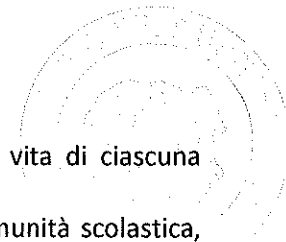
Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale.

Valutazione del comportamento

- DM 16/1/2009, n.5, rimasto in vigore un solo anno, conteneva criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento;
- DPR 122/2009, (Regolamento della Valutazione), riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione, comprese quelle sul comportamento.

Dal punto di vista pedagogico, le finalità della valutazione del comportamento sono così individuate:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;



- verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica,
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore ai 6/106 .

Finalità che, attualmente, il DPR 122/09 in vigore riassume più sinteticamente così: "...favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare."

La necessità di un sistema di regole è assolutamente evidente in qualsiasi contesto umano e questo può e deve essere il principale punto di riferimento per giustificare la valutazione del comportamento. A prescindere dalla condivisione dei valori che possono porsi a fondamento di quelle regole, il loro rispetto è condizione di sopravvivenza per i singoli e per la comunità; quindi non si può fare a meno di insegnare quelle regole e verificarne l'apprendimento nelle situazioni concrete della vita di relazione.

Tenuto conto della valenza formativa ed educativa a cui deve corrispondere l'attribuzione del voto di comportamento, l'oggetto delle osservazioni sistematiche risulterà essere composto dai seguenti indicatori:

- la relazione con i compagni, - la relazione con gli adulti - la relazione con l'ambiente. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non può essere riferita ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile/culturale dello studente. Questo comporta, per le singole istituzioni scolastiche, che le rilevazioni di ciascun docente dovranno essere confrontate all'interno dell'intero team di insegnanti che sono coinvolti nell'insegnamento della classe, per concorrere alla stesura di un voto unitario e condiviso, in base ai criteri e alle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti. La valutazione del comportamento alunni è espressa:

- nella scuola primaria, dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari di classe attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti;
- nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente, illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione. Qualora la valutazione del comportamento sia negativa, in presenza di comportamenti di particolare gravità, non vi può essere ammissione alla classe successiva.

Certificazione delle competenze

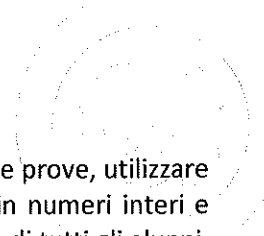
Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di I grado, accompagnate anche da valutazione in decimi.

Le certificazioni delle competenze concernenti i diversi ordini di istruzione sono determinate anche sulla base delle indicazioni espresse dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) e delle principali rilevazioni internazionali.

Per procedere alla valutazione e certificazione, occorre operare sullo sfondo delle otto competenze chiave di cittadinanza, individuate dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Parte III – LA VALUTAZIONE NELL'ISTITUTO



DISPOSIZIONI GENERALI E COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA

La Valutazione, nelle singole discipline, è espressa in voti numerici: è consentito, nelle varie prove, utilizzare anche le frazioni di voto. Nel documento di valutazione, i voti attribuiti sono riportati in numeri interi e anche in lettere. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'art. 314 del T.U. 297/1994. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle "Attività di studio" (alternativa all'insegnamento della Religione cattolica), forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni relative agli art. 2 e 3 della legge 169/2008 (Valutazione del comportamento e del rendimento). Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, si procederà alla compilazione di un'apposita sezione del documento di valutazione.

Criteri di attribuzione del voto di comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa:

- nella scuola primaria attraverso un giudizio;
- nella scuola secondaria di I grado con voto numerico (riportato anche in lettere), accompagnato da un breve giudizio o "nota specifica", da indicare nello spazio predisposto nel documento di valutazione.

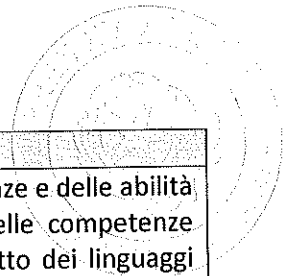
DESCRITTORI VOTO/GIUDIZIO	SCUOLA PRIMARIA (giudizio)	SCUOLA SECONDARIA (voto)	SCUOLA SECONDARIA (GIUDIZIO)
Comportamento molto esemplare e lodevole. Rispetto delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche. Ruolo attivo, collaborativo, decisamente positivo nel gruppo classe.	Ottimo	10	Corretto e responsabile/ Esemplare
Comportamento costantemente corretto, responsabile, partecipa e collaborativo. Ruolo positivo nel gruppo classe. Scrupolosità nell'adempimento dei doveri e nel rispetto delle norme della vita scolastica.	Distinto	9	Corretto e responsabile
Comportamento rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica. Sensibilità ai richiami	Buono	8	Corretto/ Generalmente corretto/ Abbastanza corretto



e al dialogo; disponibilità all'autocorrezione. Atteggiamento collaborativo.			
Comportamento non sempre corretto e disciplinato. Rari episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica. Richiami verbali e/o scritti a seguito di scorrettezze non gravi e successivo atteggiamento responsabile. Disponibilità al dialogo educativo.	Discreto	7	Generalmente corretto/ Abbastanza corretto/ Non sempre corretto
Comportamento poco corretto e inadeguato alla vita della classe. Episodi connotati da scorrettezze e inadempienze alle norme e ai doveri della vita scolastica. Atteggiamenti o azioni oggetto di richiami scritti.	Sufficiente	6	Poco corretto/ Poco controllato
Comportamento grave e ripetutamente scorretto. Atteggiamenti e azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola. Atti vandalici. Reiterazione di comportamenti inadeguati. Ruolo negativo nella classe.	Non sufficiente	5	Scorretto

E' opportuno ricordare che le valutazioni del comportamento dal 5 al 7 sono da considerarsi negative.

Criteria di attribuzione dei voti per la valutazione degli apprendimenti



VOTI	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
10	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente Acquisizione delle competenze previste Possesso approfondito e personale degli argomenti , uso corretto dei linguaggi specifici Impegno puntuale ed approfondito
9	Raggiungimento completo degli obiettivi Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze Acquisizione delle competenze previste Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante e puntuale
8	Raggiungimento degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione adeguata delle competenze. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante
7	Raggiungimento essenziale degli obiettivi. Uso corretto di conoscenze ed abilità. Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti. Acquisizione incerta delle competenze. Impegno abbastanza costante.
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso superficiale di conoscenze ed abilità. Acquisizione difficoltosa delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno non sempre adeguato.
5	Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Acquisizione inadeguata delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno incostante e superficiale.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno scarso o nullo.

Nelle valutazioni in itinere è possibile aggiungere ai voti "+", "-" oppure ½.

Certificazione delle competenze

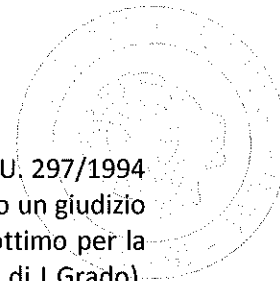
- I docenti delle classi quinte della scuola primaria sono incaricati di predisporre la certificazione espressa attraverso giudizio analitico che illustra il livello globale di maturazione dell'alunno;
- I docenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado sono incaricati di predisporre la certificazione, accompagnando il giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno anche con la valutazione formulata con voto numerico espresso in decimi. L'autonomia decisionale del Collegio dei Docenti consente di adottare modelli sperimentali di certificazione delle competenze, validi per i diversi ordini di scuola. I modelli per la certificazione delle competenze predisposti dalle scuole del nostro Istituto sono **allegati in Appendice** al presente documento.

Valutazione degli alunni con disabilità

La Valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed è espressa con voto in decimi. In base alla Legge 104 del 5/2/1992: *" Nella valutazione degli alunni con handicap è indicato, sulla base del Piano Educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui sopra, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali".*

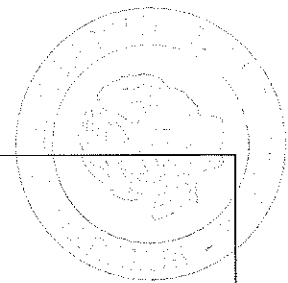
Nel caso di alunni disabili la cui programmazione educativo didattica sia completamente differenziata rispetto alle discipline del curriculum standard, è necessario rifarsi alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale (PDF), indicando per ciascuna di esse le fasi significative di miglioramento. In tal caso il documento di valutazione riporterà le aree e non le singole discipline.

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa alla religione cattolica



La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. 297/1994 ed è espressa, nella Scheda di Valutazione, senza attribuzione del voto numerico, ma attraverso un giudizio sintetico stabilito dal Collegio docenti (non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo per la Scuola Primaria; non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo per la Scuola Secondaria di I Grado), analogamente per le attività alternative. Dal momento che risulta possibile utilizzare la valutazione in decimi (art. 277 del T.U. della scuola) per le prove in itinere e le interrogazioni, svolte durante l'anno, la sottostante griglia è stata redatta al fine di fornire uno strumento utile qualora il docente opti per tale valutazione periodica numerica (attuando una sorta di adeguamento alla scala di valutazione in decimi utilizzata dalle altre discipline) e per la quale risulterà necessaria una "traslitterazione" al momento della compilazione del documento di valutazione. In fase di compilazione della scheda valutativa, infatti, qualora si utilizzino voti in decimi per la valutazione in itinere, la valutazione complessiva che tiene conto di essi andrà infatti conformata alla normativa e "tradotta" in giudizio sintetico.

GIUDIZIO SINTETICO	CRITERIO DI VALUTAZIONE	CORRISPONDENZA SCALA DECIMALE
NON SUFFICIENTE	L'alunno non dimostra di conoscere, nemmeno in modo superficiale, frammentario o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica; fraintende alcuni elementi importanti della stessa (e/o delle altre religioni); fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è inesistente. Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi.	5
SUFFICIENTE	Conosce i tratti essenziali dei contenuti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio specifico, seppur in modo elementare. Partecipa, anche se non sempre in modo attivo, all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, quando stimolato. Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale	6
BUONO	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene	7/8

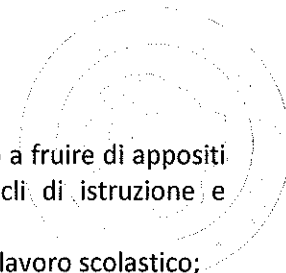


	spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo. Complessivo raggiungimento degli obiettivi.	
DISTINTO	Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. E' disponibile al confronto e al dialogo. Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.	9
OTTIMO	Manifesta una conoscenza approfondita della disciplina, di cui utilizza correttamente e sapientemente i termini specifici. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo. Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.	10

Valutazione alunni con deficit di attenzione e iperattività (ADHD)

Oltre alle indicazioni relative alle modalità di programmazione degli interventi didattici e di conduzione della classe riportati nelle Circolari Ministeriali prot. 40899 del 15/6/2010 e prot. 5713 del 9/2010, la valutazione degli alunni con tali deficit deve tener conto delle seguenti indicazioni:

- organizzare prove scritte in più parti e in più quesiti distinti;
- valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare gli errori di distrazione, valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma;
- gratificare gli alunni in forme ravvicinate e frequenti. I docenti dovranno inoltre considerare i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione del comportamento dell'alunno.



Valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

La legge n.170 dell' 8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. Le Istituzioni scolastiche devono garantire:

- a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti necessaria, la possibilità dell'esonero. Si precisa che per la classe terza, l'esonero dalla prova scritta della seconda lingua straniera, pur previsto, consente il conseguimento della qualifica e non del diploma di esame di stato.

Le misure di cui sopra devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi. Allo stesso modo, anche le prove di verifica degli apprendimenti per gli alunni con DSA terranno conto delle scelte metodologiche e didattiche operate dall'équipe pedagogica e dal Consiglio di classe.

In particolare il docente, secondo quanto predisposto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sottoscritto dai genitori, avrà cura di:

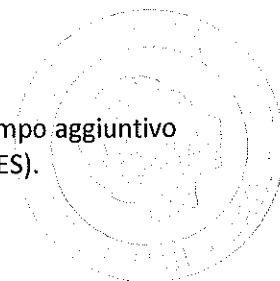
- Predisporre verifiche scalari;
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche (anche le interrogazioni devono essere programmate);
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Predisporre i testi già scritti e, se utile, ingrandirli;
- Porre maggior attenzione alla valutazione delle conoscenze e delle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (schemi, flussi, mappe...);
- Introdurre prove informatizzate;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- Sostenere ed incoraggiare costantemente, dimostrando fiducia e pazienza.

Per la valutazione sommativa di fine quadrimestre si dovrà tenere conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza. Si dovrà dunque privilegiare la valorizzazione dei progressi individuali rispetto al pieno raggiungimento di un obiettivo e di uno standard previsto per il gruppo classe.

Valutazione alunni con disturbi specifici di apprendimento e Bisogni Educativi Speciali (BES)

Secondo l'art. 6 delle Linee guida sui DSA *"Le commissioni degli esami di stato tengono in debita considerazione le indicazioni fornite nel PDP relativamente alla didattica e alla valutazione: possono riservare tempi più lunghi, adottare gli strumenti compensativi idonei e i criteri valutativi più attenti al contenuto che alla forma"*.

Si precisa, in tal senso, che ogni docente coordinatore predisporrà per i propri alunni con DSA e BES l'elenco degli strumenti necessari alla compensazione nello svolgimento delle prove scritte. Anche per le prove di lingua straniera vengono adottate le misure compensative e dispensative più adeguate, compatibili con le difficoltà connesse agli alunni DSA e BES. In particolare, nella valutazione delle prove scritte di questi alunni, verrà posta maggior attenzione al contenuto anziché alla forma e si considererà raggiunto il criterio di sufficienza quando siano presenti gli obiettivi minimi di competenze e conoscenze previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP). Le prove d'esame di matematica vengono costruite secondo un criterio di gradualità che permette di svincolare la valutazione degli alunni con DSA e BES da quelle standard e considerare sufficiente la prestazione pur limitata allo svolgimento della prima parte degli esercizi. Per la Prova Nazionale, è prevista la lettura a voce alta da parte di un docente dedicato, sia del testo della prova



di comprensione di lingua italiana, che delle consegne delle prove di matematica, oltre al tempo aggiuntivo (fino a 30 minuti) e all'impiego degli strumenti compensativi (si vedano allegati alunno con BES).

INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DI STUDENTI DSA

Le verifiche sono scritte in modo chiaro, usando un carattere ben leggibile (es. Arial, Verdana...) eventualmente anche in stampato maiuscolo
Le verifiche sono predisposte in modo graduale ove possibile
Vengono consentiti tempi più lunghi di esecuzione del compito
Vengono lette le consegne degli esercizi e i testi di riferimento ad alta voce (anche in occasione della prova Invalsi secondo le modalità previste dalla normativa)
Nella correzione viene separato l'errore ortografico da quello di contenuto, non considerando o assegnando un peso minore per l'attribuzione del voto, agli errori ortografici
Viene suggerito all'alunno di utilizzare strategie di pianificazione nello svolgimento del testo scritto di italiano o di lingua straniera

In particolare l'elaborato scritto di Italiano verrà valutato in considerazione degli obiettivi minimi di competenza indicati nel Curricolo e delle precisazioni contenute nel PDP di ciascun alunno.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

Prove di ingresso e/o Verifiche in itinere

- Le verifiche scritte, corrette e valutate saranno messe a disposizione delle famiglie.
- Le prove di verifica sono a disposizione dei genitori durante i colloqui individuali.

Scheda di Valutazione e Certificazione delle competenze

La scheda di valutazione della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado è dematerializzata e scaricabile dal Registro elettronico. Il certificato delle competenze acquisite è rilasciato alle famiglie al termine della classe quinta della scuola primaria e degli esami di stato della scuola secondaria di I grado.

Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte. Al termine della scuola dell'infanzia viene compilata una griglia informativa che costituisce il documento di valutazione.

Scuola Primaria

Dal Regolamento, si evince come la Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Criteri di ammissione/NON ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno conseguito gli obiettivi programmati in ciascuna disciplina e nel comportamento. Il Collegio dei Docenti prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La decisione del team docente, verbalizzata in sede di scrutinio finale, deve essere anche notificata alla famiglia. Gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati. La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale presieduto dal DS, dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia.

Scuola Secondaria di primo grado

La Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Criteri di ammissione/NON ammissione alla classe successiva

Il Consiglio è chiamato a votare per l'ammissione alla classe successiva anche qualora sia presente una sola votazione inferiore ai 6/10.

L'alunno verrà dichiarato "non ammesso" quando presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, ovvero:

- gravi e diffuse insufficienze in più discipline;
- progressivo peggioramento in corso d'anno.

Si valuterà la ammissione o non ammissione alla classe successiva quando:

- qualora l'alunno presenti da 1 (una) a 4 (quattro) materie insufficienti;
- il consiglio di classe valuterà l'ammissione o la non ammissione sulla base dell'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno;
- il consiglio valuterà attentamente anche eventuali situazioni di alunni che non hanno raggiunto un profitto sufficiente in numerose discipline e che sono stati ammessi con voto di consiglio alla classe successiva nell'anno scolastico precedente.

L'alunno non è in nessun caso ammesso alla classe successiva o all'esame di stato, qualora presenti 5 (cinque) o più materie insufficienti. Il Consiglio deciderà comunque l'ammissione alla classe successiva qualora l'alunno presenti soltanto da una a tre materie insufficienti se:

- si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;
- si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi e un comportamento generalmente corretto;
- si è impegnato negli eventuali corsi di recupero individualizzato. Saranno, inoltre, tenute presenti eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe. Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che la frequenza delle lezioni corrisponda ad almeno tre quarti dell'orario scolastico annuale (comprensivo delle attività facoltative), fatte salve le seguenti e motivate deroghe previste dal Collegio dei Docenti:

Valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare di particolare gravità. La valutazione negativa deve essere motivata e verbalizzata in sede di scrutinio. Conseguentemente alla valutazione negativa del comportamento, la non ammissione alla classe successiva formulata dal Consiglio di Classe deve essere notificata per iscritto alla famiglia.

Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.				SEGRETA
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	No

Delibera n. 30

Criteri prove di verifica degli statuti disciplinari

L'organo collegiale approva i seguenti criteri inerenti le prove di verifica dei vari statuti disciplinari relativi a:

- 4/5 livelli per competenze
- obiettivi per competenze
- prova di verifica 3 livelli al fine di racchiudere le 4 fasce
- programmazione modificata sulla base dei risultati

Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.				SEGRETA
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	No

Delibera n. 31

Articolazione del Collegio in dipartimenti – individuazione dei coordinatori

I Dipartimenti hanno funzioni specifiche di approfondimento e riflessione sulle strategie didattiche e sui metodi e gli strumenti di valutazione e sono costituiti da insegnanti di materie afferenti al medesimo Asse culturale e sono presieduti da un Coordinatore.

Dipartimento	Coordinatore
Italiano	GRANDOLFO
Matematica	LIONETTI
Inglese e francese	MASTROMARINO
Educazioni	ROMITO

All'interno dei Dipartimenti, il confronto dialettico verte sulla

- Definizione degli obiettivi comuni e degli standard da perseguire.
- Promozione di innovazione, sperimentazione e ricerca didattica.
- Definizione degli obiettivi comuni e degli standard d'uscita intermedi, anche ai fini delle competenze da certificare.

- Verifica delle varie fasi della programmazione delle singole discipline. Utilizzando un modello unico per tutto l'Istituto, ogni dipartimento individua i nuclei fondanti disciplinari sviluppando una progettazione didattica per classi parallele.

Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.				
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	No

Delibera n.32

Individuazione aree e funzioni strumentali

Il Collegio dei docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce, criteri di attribuzione, numero e destinatari, delibera per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola, le seguenti Funzioni strumentali:

Il Collegio dei docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce, criteri di attribuzione, numero e destinatari, delibera per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola, le seguenti Funzioni strumentali:

Area 1

- Membro commissione del Nucleo Interno di Autovalutazione (NIV) per elaborazione/revisione/aggiornamento di documenti validi per l'intero istituto quali RAV, PDM, PTOF, Piano della Formazione dei docenti
 - Gestione e organizzazione prove INVALSI
- Si propone la prof.ssa Grandolfo

Area 2

- Membro commissione del Nucleo Interno di Autovalutazione (NIV) per elaborazione/revisione/aggiornamento di documenti validi per l'intero istituto quali RAV, PDM, PTOF, Piano della Formazione dei docenti
- Esercitazione di evacuazione
- Coordinamento delle attività di continuità interne
- Coordinamento visite e viaggi di istruzione
- Calendario incontri con alunni e docenti della SSPG in orario antimeridiano e pomeridiano
- Realizzazione grafico esiti studenti in uscita dalla scuola primaria.
- Grafico di rispondenza con gli esiti primo anno secondaria.

- Formulazione di proposte e strutturazione di proposte con grafico di rispondenza e di efficacia tra consiglio orientativo del C.d.c. e scelta degli studenti.
- Griglia di monitoraggio per la comparazione tra consiglio orientativo e scelta individuale dello studente.
- Predisposizione griglie su livelli in uscita dei nuovi iscritti per ogni grado scolastico.

Si propone la docente Bisconti

Area 3

- Membro commissione del Nucleo Interno di Autovalutazione (NIV) per elaborazione/revisione/aggiornamento di documenti validi per l'intero istituto quali RAV, PDM, PTOF, Piano della Formazione dei docenti
- Attività amministrativa inerente il sostegno.
- Coordinamento e verbalizzazione delle riunioni del GLHI e del GLHO
- Revisione/aggiornamento dei PDP in relazione alle indicazioni normative;
- Revisione/aggiornamento PEI e PDP
- Compilazione format PAI
- Analisi delle domande di iscrizione e/o nulla osta in entrata
- Analisi delle diagnosi funzionali con relativa scheda informativa di sintesi sulle diagnosi funzionali, eventuali misure compensative e dispensative per alunni DSA
- Analisi periodica della normativa e diffusione circolari, ordinanze, leggi relative alla materia presso il Collegio
- Revisione delle competenze in uscita al fine della individualizzazione delle prove scritte e orali degli esami di Stato con predisposizione di possibili prove differenziate per il corretto svolgimento degli esami di Stato per gli alunni di classe terza della SSPG.
- Organizzazione attività di formazione/informazione sulla valorizzazione delle diversità (calendario di incontri, seminari, cineforum, convegni sui temi dell'inclusione).
- Analisi periodica della normativa e diffusione circolari, ordinanze, leggi relative alla materia presso il Collegio

Si propone la prof.ssa Angiulo

Area 4

- Membro commissione del Nucleo Interno di Autovalutazione (NIV) per elaborazione/revisione/aggiornamento di documenti validi per l'intero istituto quali RAV, PDM, PTOF, Piano della Formazione dei docenti;
- Coordina le relazioni tra figure ed enti coinvolti nella prevenzione e dissuasione al bullismo, cyberbullismo, vandalismo, razzismo e omofobia: insegnanti, Polizia Postale, Enti preposti, famigli, alunni;
- Propone corsi di formazione dedicati per i docenti;
- Progetta incontri informativi tra gli alunni delle classi terminali della scuola primaria e della SSPG ed esperti esterni.
- Adempimenti amministrativi e di formazione dei docenti neo-assunti

Si propone la Prof.ssa De Bernardis Monia

L'organo collegiale approva.

Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.	
--	--

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	No

Delibera n.33
Individuazione e nomina referente d'istituto per i DSA

Il Dirigente scolastico propone in qualità di referente la docente Angiulo Francesca.
Il collegio approva.

Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.				
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	No

Delibera n. 34
Sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità

Il patto educativo di corresponsabilità è stato editato sul diario degli alunni ed i docenti sono tenuti a verificare la sottoscrizione da parte dei genitori. I genitori degli alunni delle prime classi della scuola primaria e delle sezioni della scuola dell'infanzia sono tenuti a prendere visione del Patto di corresponsabilità pubblicato sul sito della scuola. Agli stessi sarà proposto un modello in cui si autodichiara la visione e accettazione dello stesso.

Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.				
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	NO

Delibera n. 35
Comunicazione uscita autonoma alunno minore (art.19 – bis , L. 172/2017)

L'art. 19 bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito in legge 4 dicembre 2017, n. 172, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 5 dicembre u.s., ha previsto che i genitori, i tutori ed i soggetti affidatari dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età, del grado di autonomia e dello specifico contesto, possano autorizzare istituzioni scolastiche a consentirne l'uscita autonoma al termine dell'orario scolastico. La stessa norma ha stabilito che detta "autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'obbligo di vigilanza". La norma prevede, inoltre che analoga autorizzazione possa essere rilasciata dai genitori, dai tutori e dai soggetti affidatari agli enti locali gestori dei servizi di trasporto scolastico relativamente all'utilizzo autonomo del servizio da parte dei minori di 14 anni. Anche in questo caso, la norma prevede che detta autorizzazione esoneri dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza "nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata al ritorno dalle attività scolastiche".

Per quanto concerne la scuola primaria si propone di consentire l'ingresso e l'uscita autonoma ed autorizzata dai genitori di alunni frequentanti le classi quinta.

Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.				
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	NO

Delibera n. 36

Prove comuni d'ingresso

La valutazione di ingresso o iniziale (detta anche in punto start) è finalizzata ad individuare i livelli di partenza e le competenze pregresse degli alunni. Tale valutazione permette ai docenti che entrano in aula, di calibrare i loro interventi sulla base delle specificità degli alunni in formazione. In questo modo è possibile uniformare le competenze per assicurare appieno l'efficacia didattica del corso. Si propone l'elaborazione di prove d'ingresso comuni per classi parallele.

Il CDD approva.

Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.				
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	NO

Delibera n.37

Individuazione e nomina /conferma animatore digitale

L'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, rende strutturale l'operatività nelle scuole dell'animatore digitale, figura strategica per l'attuazione del PNSD. L'Animatore Digitale insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale Possedere comprovate conoscenze informatiche e tecnologiche. Si propone il docente Mastromarino Sergio.

Il CDD approva.

Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.				
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	No

Delibera n.38
Progettazione educativa – didattica alternativa alla religione cattolica.

Il Concordato, prevede che l'insegnamento della religione cattolica è una disciplina assicurata nelle scuole di ogni ordine e grado e sottoposta alla scelta da parte della famiglia o dello studente

L'attuale normativa prevede che le scuole possano offrire agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica le seguenti opzioni:

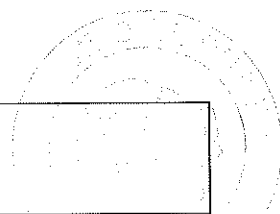
- a) attività didattiche e formative;
- b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- c) libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente;
- d) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (per le scuole superiori).

Pertanto, si stabilisce che gli alunni seguiranno attività didattiche e formative per classi parallele.

Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.				
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	No

Delibera n. 39
Somministrazione farmaci a scuola

L' Art.4 delle Linee guida stabilite dal MI e dal Ministero della salute sottolineano che la somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o dagli esercenti la potestà genitoriale, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).
Il dirigente scolastico, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci:
– effettua una verifica delle strutture scolastiche, mediante l'individuazione del luogo fisico idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci;
– concede, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci;
– verifica la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci, ove non già autorizzata ai genitori, esercenti la potestà genitoriale o loro delegati. Gli operatori scolastici possono essere individuati tra il personale docente ed ATA che abbia seguito i corsi di pronto soccorso ai sensi del Decreto legislativo n. 626/94. Potranno, altresì, essere promossi, nell'ambito della programmazione delle attività di formazione degli Uffici Scolastici regionali, specifici moduli formativi per il personale docente ed ATA, anche in collaborazione con le AUSL e gli Assessorati per la Salute e per i Servizi Sociali e le Associazioni. Il dirigente scolastico chiede in adunanza se vi è personale che ha frequentato il corso e che sia disponibile alla somministrazione dei farmaci previa autorizzazione dei genitori. Al contempo chiede all'organo collegiale la disponibilità a frequentare la formazione di primo soccorso. Non vi sono adesioni.



Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.				
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	No

Delibera n. 40
Comunicazione di conferimento incarichi: Responsabile del servizio di Prevenzione e protezione (RSPP), responsabile della protezione dei dati(DPO), Medico competente (MC)

Il dirigente scolastico chiede all'adunanza l'eventuale presenza di personale che abbia il titolo di Responsabile del servizio di Prevenzione e protezione (RSPP). Il dirigente constatata la non presenza di personale in possesso del titolo di RSPP comunica che procederà con un bando interno alle Amministrazioni vicinarie; il dirigente comunica che il Medico competente (MC) è Cascella Domenico che svolgerà tale funzione a titolo gratuito.

Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.				
FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	No

Delibera n. 41
Organigramma e funzionigramma di istituto

ORGANIGRAMMA GENERALE

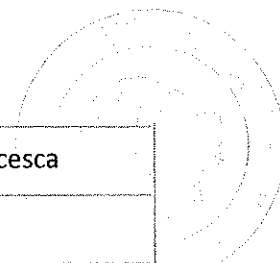
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. MARCHITELLI Gerardo
----------------------	---------------------------

Docente Primo Collaboratore	Ins. Di Marzo Maria
-----------------------------	---------------------

Docente Secondo Collaboratore	Ins. Cannata Xenia
-------------------------------	--------------------

Docenti Coordinatori delle attività organizzativo-didattiche

Incarico	Cognome e Nome
Settore infanzia Duse	Ins. Cutrignelli Marina
Settore infanzia San Girolamo	Ins. Catalano Vittoria
Settore infanzia Salvati	Ins, Paziienza Caterina



Settore infanzia Don Bosco	Ins. Braccioforte Vicinorio Francesca
Settore infanzia Marconi	Ins. Tacito Antonella
Settore Scuola primaria San Girolamo	Ins. Lisco Nicla
Settore Scuola primaria Don Bosco	Ins. Fusaroli Annalisa
Settore Scuola primaria Marconi	Ins. Armagno Vittoria
Settore Scuola sec. di primo grado Duse	Prof.ssa LIONETTI Ida
Settore Scuola sec. di primo grado Don Bosco	Prof.ssa Nania Francesca
Orario scolastico scuola primaria S. Girolamo	Ins. CANNATA Xenia
Orario scolastico scuola primaria Don Bosco	Ins. Fusaroli Annalisa
Orario scolastico scuola sec di primo grado	Prof.ssa LIONETTI Ida
Referente per l'educazione civica	Prof. ssa De Bernardis Monia
Referente Bullismo cyberbullismo	Prof. ssa De Bernardis Monia

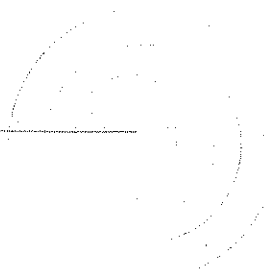
Docenti Funzioni Strumentali

Incarico	Cognome e Nome
<p>Gestione prove INVALSI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Iscrizione scuola e singoli alunni ○ Controllo materiale ○ Diffusione dati delle prove anno precedente ○ Organizzazione delle prove per le classi seconde e quinte primaria e terze SSPG in collaborazione con le responsabili di plesso 	Prof.ssa Grandolfo
<ul style="list-style-type: none"> ● Esercitazione di evacuazione ● Coordinamento delle attività di continuità interne ● Coordinamento visite e viaggi di istruzione ● Calendario incontri con alunni e docenti della SSPG in orario antimeridiano e pomeridiano ● Realizzazione grafico esiti studenti in uscita dalla scuola primaria. ● Grafico di rispondenza con gli esiti primo anno secondaria. 	Prof.ssa Bisconti

- Formulazione di proposte e strutturazione di proposte con grafico di rispondenza e di efficacia tra consiglio orientativo del C.d.c. e scelta degli studenti.
- Griglia di monitoraggio per la comparazione tra consiglio orientativo e scelta individuale dello studente.
- Predisposizione griglie su livelli in uscita dei nuovi iscritti per ogni grado scolastico.

- Membro commissione del Nucleo Interno di Autovalutazione (NIV) per elaborazione/revisione/aggiornamento di documenti validi per l'intero istituto quali RAV, PDM, PTOF, Piano della Formazione dei docenti
- Attività amministrativa inerente il sostegno.
- Coordinamento e verbalizzazione delle riunioni del GLHI e del GLHO
- Revisione/aggiornamento dei PDP in relazione alle indicazioni normative;
- Revisione/aggiornamento PEI e PDP
- Compilazione format PAI
- Analisi delle domande di iscrizione e/o nulla osta in entrata
- Analisi delle diagnosi funzionali con relativa scheda informativa di sintesi sulle diagnosi funzionali, eventuali misure compensative e dispensative per alunni DSA
- Analisi periodica della normativa e diffusione circolari, ordinanze, leggi relative alla materia presso il Collegio
- Revisione delle competenze in uscita al fine della individualizzazione delle prove scritte e orali degli esami di Stato con predisposizione di possibili prove differenziate per il corretto svolgimento degli esami di Stato per gli alunni di classe terza della SSPG.
- Organizzazione attività di formazione/informazione sulla valorizzazione delle diversità (calendario di incontri, seminari, cineforum, convegni sui temi dell'inclusione).

Ins. - Angiulo



<ul style="list-style-type: none"> • Membro commissione del Nucleo Interno di Autovalutazione (NIV) per elaborazione/revisione/aggiornamento di documenti validi per l'intero istituto quali RAV, PDM, PTOF, Piano della Formazione dei docenti; • Coordina le relazioni tra figure ed enti coinvolti nella prevenzione e dissuasione al bullismo, cyberbullismo, vandalismo, razzismo e omofobia: insegnanti, Polizia Postale, Enti preposti, famigli, alunni; • Propone corsi di formazione dedicati per i docenti; • Progetta incontri informativi tra gli alunni delle classi terminali della scuola primaria e della SSPG ed esperti esterni. • Adempimenti amministrativi e di formazione dei docenti neo-assunti 	<p>Prof.ssa De Bernardis</p>
--	------------------------------

Docenti sub consegnatari del materiale dei Laboratori

Incarico	Cognome e Nome
✓ laboratorio scientifico Duse il sub consegnatario	Prof.ssa Lionetti.
✓ laboratorio musicale Don Bosco sub consegnatario	prof. Felle Antonella
✓ laboratorio scientifico	Prof.ssa Nania Francesca
✓ laboratorio artistico - manipolativo Don Bosco sub consegnatario	la prof.ssa Chieco
✓ laboratorio informatico – tecnologico Don Bosco sub consegnatario	Guerra
✓ informatico - tecnologico Marconi sub consegnatario	Salierno

Comitato di Valutazione

Incarico	Cognome e Nome
✓ Comitato di Valutazione dei neoimmessi	Ins. CUTRIGNELLI Marina (scuola dell'Infanzia) Prof.ssa De Bernardis Monia Prof.ssa. LIACI Maria Luisa (Sec. I grado)

Quorum deliberativo: Numero di voti a favore che consentono di approvare validamente la deliberazione del Collegio.	
--	--

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	No

Delibera n. 42
Codice di comportamento dei dipendenti del MI

Il Dirigente scolastico invita il personale a prendere visione delle Regole di comportamento del personale ATA e docente indicate dal MI che sono pubblicate sul sito scolastico.

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	No

Delibera n. 43
Progetto scuola-territorio nel Piano dell'offerta formativa

Il Dirigente scolastico presenta il progetto di apertura della scuola alle realtà istituzionali, cooperative e associative del territorio :

- Artemisia
- Mano a mano
- Taekwondo
- Sakurakarate
- ASD Nuovo basket
- Fondazione con il Sud
- Amici ODV di cuore Bari
- Casa di carta
- Cooperativa per la Biblioteca
- Centro sportivo italiano –Zenga

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ABBANDONI	SEGRETA
215	0	0	0	No

Delibera n. 44
Regolamento di Istituto

Il Dirigente scolastico presenta all'assemblea il Regolamento d'Istituto in cui sono indicate le regole volte a garantire il corretto funzionamento della scuola. Il Regolamento strutturato in 17 articoli, viene approvato all'unanimità.

Art.1	La comunità scolastica
Art.2	Gli organi collegiali
Art.3	Assemblee
Art.4	Formazione delle classi
Art.5	Orario scolastico
Art.6	Norme di comportamento
Art.7	Uscite didattiche – visite guidate - viaggi di istruzione
Art.8	Servizio di segreteria

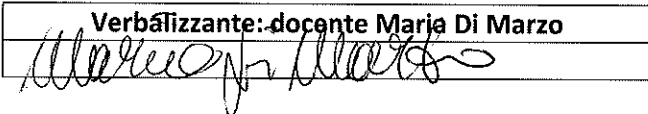
Art.9	Locali e attrezzature - uso dei locali scolastici
Art.10	Laboratori e sussidi didattici
Art.11	Fotocopiatrici- ciclostili- computer e stampanti – servizio stampa
Art.12	Regolamento operativo del Consiglio di Istituto
Art.13	Regolamento del Consiglio di Intersezione, interclasse e di classe.
Art.14	Organo di Garanzia: Finalità e compiti
Art.15	Direttiva DSGA. Vigilanza durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima.
Art.16	Linee guida per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri.
Art. 17	Regolamento d'Istituto per il corretto utilizzo di strumenti informatici e telematici

Comunicazioni del Dirigente scolastico

- Il Dirigente comunica che il corso di formazione “ Comunicare ed insegnare con intelligenza emotiva” rivolto ai docenti (delibera n. 54 del 17.05.2023) inizierà il mese di ottobre.
- Il dirigente chiede di presentare comunicazione in merito ai corsi di formazione sulla sicurezza effettuati da consegnare ai referenti di plesso e grado entro il 30 settembre al fine di rilevare le esigenze formative.
- Il Dirigente scolastico, considerando che nell'anno scolastico 2024/2025 sarà presente una sola classe quarta al plesso Salvati, ritiene didatticamente necessario il trasferimento della classe presso la sede Don Bosco.
- I punti 5,6,7, 23, 26 e 27 saranno trattati nel collegio dell'8 settembre 2023.

La seduta è tolta alle ore 10.30

Verbalizzante: docente Maria Di Marzo



Letto il verbale della seduta del 4 settembre il DS lo riconosce fedele a quanto è stato detto e deliberato, non rettifica frasi o fatti citati nel corso della seduta.

Dirigente Scolastico

